



Firenze, 17 ottobre 2019

Al Presidente del  
Consiglio regionale della Toscana

**OGG: Mozione “In merito all’attivazione di una centralina fissa per il monitoraggio della qualità dell’aria a Fornaci di Barga”**

### Il Consiglio Regionale

**Ricordato** che l’esposizione alle sostanze nocive presenti nell’aria, nell’acqua, nel suolo o negli alimenti rappresenta un importante determinante di salute;

**Ricordato** quanto riportato a pagina 140 del nuovo Piano Sociale Sanitario Integrato Regionale 2018-2020, ossia che *“autorevoli revisioni sulle evidenze relative agli impatti sulla salute da inquinamento atmosferico hanno evidenziato rischi per la salute umana (sia effetti a breve sia a lungo termine, compresi effetti di tipo oncogeno) per livelli di PM<sub>2,5</sub> e PM<sub>10</sub> inferiori a quelli degli standard attuali di qualità dell’aria, tanto che l’OMS ne ha raccomandati altri largamente inferiori. Nel 2016 la IARC ha inoltre classificato l’inquinamento atmosferico esterno come ‘cancerogeno certo per l’uomo’ (Gruppo 1) per il tumore al polmone. Da ciò emerge la necessità che i livelli per il PM<sub>2,5</sub> e il PM<sub>10</sub> raccomandati dall’Organizzazione Mondiale della Sanità siano perseguiti ovunque”*, cioè sia nelle aree regionali che non presentano sforamenti sia in quelle che presentano sforamenti degli standard attuali;

**Ricordata** la Campagna di rilevamento della qualità dell’aria nel Comune di Barga (LU) a cura di ARPAT – Settore “Centro Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria”;

**Ricordato** che tale campagna è stata realizzata presso il sito di Piazzale Del Frate (Fornaci di Barga), tramite mezzo mobile, nel periodo 14 febbraio – 16 dicembre 2018 per un totale di 107 giorni per NO<sub>2</sub>, biossido di azoto, e SO<sub>2</sub>, biossido di zolfo; 76 giorni per il particolato atmosferico PM<sub>10</sub> e PM<sub>2,5</sub> e 73 giorni per il CO, monossido di carbonio;

**Considerato** che durante la suddetta campagna del 2018 è emerso:

- per quanto riguarda il PM<sub>10</sub>, il valore medio rilevato nel periodo è stato di 29 µg/m<sup>3</sup>, inferiore al limite di legge di 40 µg/m<sup>3</sup>, ma comunque superiore al valore guida fissato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pari a 20 µg/m<sup>3</sup>; proiettando i dati sui 365 giorni si registra il superamento del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup> per più di 35 giorni l’anno; si conferma la scarsa rappresentatività dei dati della centralina di Fornoli per quanto riguarda la zona fornacina, giacché in media a Fornaci si hanno valori di PM<sub>10</sub> del 20% superiori rispetto a Fornoli;

- che i valori di PM<sub>10</sub> registrati a Fornaci risultano molto superiori a quelli di altre centraline della “Zona collinare e montana”, in particolare, facendo un confronto con le centraline di Bracci,

Poggibonsi, Casa Stabbi e Montecerboli si evidenziano valori nettamente superiori sia della media giornaliera che del 10% dei valori più alti (decimo percentile);

- riguardo alle misurazioni del PM2.5, il valore medio rilevato nel periodo è stato di 24 µg/m<sup>3</sup>, in sostanza pari al valore di limite di legge di 25 µg/m<sup>3</sup>, ma più del doppio rispetto al valore guida fissato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) pari a 10 µg/m<sup>3</sup>; sui 76 giorni di rilevazione il valore OMS è stato superato per ben 58 giorni, mentre il ben più alto limite di legge è stato comunque superato per 31 giorni;

- confrontando i valori con quelli rilevati dalla stazione di Capannori, si ha una sostanziale equivalenza nel valore medio rilevato, ma i valori di Fornaci risultano superiori 22 giorni su 76; tenendo conto che la zona di Capannori è caratterizzata dalla presenza dell'autostrada, da un forte traffico pesante e da molteplici insediamenti industriali, questo dato indicherebbe come la qualità dell'aria di Fornaci sia più assimilabile a quella di un'area industriale che di un'area montana;

**Considerato** inoltre che, riguardo ai dati riferiti alla ventilazione e rilevati dalla medesima centralina mobile, si legge a pagina 50 che *“nel sito di Fornaci di Barga si nota che la calma o i fenomeni di bava di vento sono in netta predominanza su tutti i fenomeni ventosi”* e che la tabella riporta come in inverno i giorni di calma di vento siano l'80% del totale, mentre nelle altre stagioni superano il 90% del totale;

**Considerato** che nel modello di dispersione degli inquinanti presentato da KME si afferma che i dati della centralina di Barga non sarebbero affidabili e sovrastimerebbero i giorni con calme di vento poiché sarebbero *“addirittura”* il 55% del totale;

**Ricordato** che attualmente non è in corso nel Comune di Barga alcuna rilevazione della qualità dell'aria, mancando nel Comune di Barga una centralina fissa dal 1998;

**Considerato** che, a fronte dei dati Arpat sopra menzionati, sarebbe invece necessario dotare Fornaci di Barga di una centralina di rilevazione fissa della qualità dell'aria, oltre ad adottare sul territorio comunale un piano di risanamento della qualità dell'aria.

**Ricordata** la Mozione n. 1328 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 4 luglio 2018, *“In merito al futuro dello stabilimento KME Italy S.p.A. di Fornaci di Barga (LU)”*, che impegnava la Giunta, tra l'altro, a garantire il monitoraggio costante della qualità dell'aria;

**Ricordata** la Mozione n. 1631 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 gennaio 2019, *“In merito all'attuazione della mozione 1328 relativa allo stabilimento KME Italy S.p.A. di Fornaci di Barga (LU)”*, che ribadiva gli impegni decisi a luglio 2018, tra cui il monitoraggio degli aspetti legati alla qualità dell'aria.

### **Impegna la Giunta regionale**

Ad attivarsi presso Arpat, di concerto con il Comune di Barga, per installare una centralina fissa presso Fornaci di Barga al fine di monitorare in continuo e in modo duraturo la qualità dell'aria.

### **I Consiglieri**

Tommaso Fattori

Paolo Sarti